

TERRITORIO -spazio aereo: limite più basso del perigeo raggiungibile da un satellite terrestre -sottosuolo: fino a dove si è arrivati -coste per 12 miglia nautiche -extraterritorialità con sedi diplomatiche in altri paesi e navi e aerei che battono bandiera del paese. **POPOLO**: insieme degli individui su cui lo stato esercita la sua sovranità. Popolo= cittadini che hanno lo status civitatis (diritti e doveri del cittadino). **GOVERNO**: struttura che si occupa dei 3 poteri dello Stato. Uno Stato è tale se viene accettato anche dagli altri e per farlo deve esserci un governo stabile. Può essere riconosciuto anche se in esilio o non legittimo.

Sistemi elettorali: meccanismo attraverso il quale si realizza la trasformazione dei voti in seggi. Per rendere più semplice il meccanismo si divide il territorio in circoscrizioni e seggi con le prime a loro volta divise in collegi elettorali di tipo uninominale o plurinominale. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni viene fatta in base alla proporzionalità perché infatti il voto è libero segreto ed uguale. Nel collegio uninominale è inevitabile che l'assegnazione avvenga con un sistema di tipo maggioritario che però può essere di due tipi (maggioranza relativa quello con più voti vince e maggioritario a doppio turno i due con più voti

Giurisprudenza: insieme delle decisioni di un organo dotato di potere giurisdizionale (es. giurisprudenza della Corte costituzionale è composta dalle decisioni prese da tale organo nello svolgimento della sua funzione giudicante), ma anche gli studi giuridici di livello universitario che conducono alle professioni giuridiche.

Interpretazione analogica: il giudice interpreta a suo piacimento, possibile solo se ha di fronte un caso per il quale non esiste una specifica disciplina.

Interpretazione evolutiva: riferirsi alle intenzioni del legislatore che avrebbe posto quella regola nel momento in cui il giudice deve decidere (es. nel 1800 tutti i mezzi per manifestare la libertà non comprendevano telefono ecc, ora deve considerarli).

Interpretazione letteraria: vincolare il giudice ad una lettura attenta e minuziosa delle disposizioni normative.

Interpretazione teleologica: ratio della norma, le ragioni che hanno spinto il legislatore ad adottare quella determinata regola; nasconde l'insidia che lo scopo non sia più in linea con i valori della società contemporanea.

Forma di governo: formula scelta per organizzare i poteri dello stato apparato, con particolare riguardo all'aspetto relativo alla funzione di indirizzo politico.

Rappresentanza: si intende la trasmissione del potere tra chi detiene la sovranità (la totalità degli individui, ai quali dunque appartiene il potere: democrazia) e chi è legittimato da questi a esercitare il potere politico.

Pluralismo: concezione che permette a tutti gli individui con ideali e interessi diversi di essere rappresentati tramite un partito o un movimento politico.

Sovranità: è il potere supremo di governo, originario (cioè non derivante da organi superiori) e indipendente (all'esterno) da ogni altro potere. Essa appartiene esclusivamente al popolo nella sua totalità, pur potendo essere esercitato nei soli modi e nelle sole forme previste dalla Costituzione. Esiste la sovranità statale e la sovranità popolare.

Stato (territorio, popolo, governo): apparato centralizzato stabile che detiene il monopolio della forza legittima entro un determinato territorio e su un determinato popolo.

vanno al ballottaggio). Nei collegi plurinominali i seggi vengono attribuiti in base ai voti ottenuti, calcolando prima il quoziente elettorale (ossia quanti voti servono per ottenere un seggio) e se rimangono dei seggi assegnarli a chi ha il resto più alto. Inoltre possono essere messe delle soglie di sbarramento (es servono almeno il 3% dei voti per poter aver un seggio, quindi una fetta di popolazione non è rappresentata) o dei premi di maggioranza (sovrarappresentazione del partito)

Sistema elettorale italiano: fino agli anni '90 abbiamo votato con un sistema proporzionale per il quale erano previste le preferenze. Nel 1993 un referendum abrogativo portò all'approvazione del Mattarellum che prevedeva un sistema misto in cui il 75% dei seggi era assegnato con metodo maggioritario ed il 25% proporzionale tra i partiti che superavano la soglia di sbarramento del 4%. Successivamente Porcellum di Roberto Calderoli (che lo definì una porcata) per tre tornate elettorali (2006,2008,2013) con meccanismo interamente proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento, ma nel 2013 venne dichiarato parzialmente incostituzionale. Sempre nel 2013 Italicum di Renzi ma viene dichiarato

Successivamente Porcellum di Roberto Calderoli (che lo definì una porcata) per tre tornate elettorali (2006,2008,2013) con meccanismo interamente proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento, ma nel 2013 venne dichiarato parzialmente incostituzionale. Sempre nel 2013 Italicum di Renzi ma viene dichiarato incostituzionale ancora prima di poter essere impiegato. Attualmente Rosatellum di Ettore Rosato che è misto con 3/8 dei seggi maggioritari in collegi uninominali e 5/8 proporzionali in collegi plurinominali tra le liste che abbiamo superato la soglia di sbarramento. Ciascun elettore dispone di un solo voto che può esprimere su un'unica scheda. Per la parte proporzionale i candidati della lista del collegio plurinomiale sono proclamati eletti in base all'ordine di presentazione nella lista, per la parte maggioritaria il candidato più votato di ogni collegio uninominale

Democrazia: modo in cui si organizza una società per consentire a un singolo individuo di partecipare alle scelte che coinvolgono tutti. Collegata al concetto di sovranità perché tramite delle forme di democrazia avviene l'esercizio della sovranità popolare. Esiste democrazia rappresentativa, dove la partecipazione del cittadino è limitata alla scelta dei rappresentanti con le elezioni e democrazia diretta, dove il cittadino partecipa attivamente alle scelte politiche (referendum, iniziativa legislativa popolare con 50k firme di elettori...) La democrazia incontra dei limiti in ambedue le forme previste dalla costituzione sia per non limitare i principi fondamentali sia, nel caso della democrazia diretta, di dare al popolo il potere di voto su alcune materie non adatte al voto di pancia. Una democrazia efficiente è una democrazia che produce decisioni condivise e che mirano alla massimizzazione del consenso.

Forma di stato: si intende la modalità in cui è organizzata una determinata collettività con riguardo in particolare alle finalità con quella formula organizzativa si intendono perseguire ed al rapporto tra chi esercita il potere è il popolo.

Norma: interpretazione che si trae dalla disposizione nel momento in cui deve essere applicata al caso concreto, o meglio una delle interpretazioni perché da una disposizione è possibile trarre più norme.

Regola: la regola giuridica è un enunciato a carattere prescrittivo caratterizzato dalla generalità e dall' astrattezza (prescrittivo=prescrive un comportamento; generalità=si applica a chiunque si trovi nella situazione specificata; astrattezza=trova applicazione indefinitamente, cioè tutte le volte che si verifica la situazione che essa prevede); ha uno scopo (condizionare dei comportamenti) ed un effetto (far sì che quel comportamento si produca o meno).

Ordinamento giuridico: insieme di elementi imperativi (regole) accomunati dal fatto di essere espressione di una determinata organizzazione sociale, fra loro coordinati secondo criteri sistematici.

Sanzione: spesso accompagna la regola giuridica, ma è un elemento non necessario di essa.

Atto giuridico: ogni manifestazione, dello stato o di altro ente pubblico o privato, diretta al raggiungimento di un determinato fine preso in considerazione dal diritto (contratti e testamenti ma anche testimonianze e certificati).

Dottrina giuridica: insieme delle opere prodotte dagli studiosi del diritto, i giuristi, nella loro opera di interpretazione delle regole giuridiche.

Disposizione: enunciato linguistico con cui l'autore della regola enuncia il comando che intende inserire in quell'atto normativo, in poche parole il testo scritto.

Fattispecie: dal latino "facti species" (apparenza di fatto); fatto immaginato dall'autore della regola, meglio specificato come fattispecie legale astratta.

Fatto: accadimento concreto per il quale si rende necessaria l'applicazione della regola, fattispecie concreta; può produrre regole giuridiche (consuetudini) o più spesso determinarne l'applicazione.